



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 290

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Zhang al «Corriere»
Inter, il neopresidente
tra stadio e ambizioni
di **Guido De Carolis**
a pagina 55



Oggi gratis
Ilary e la vita con Totti
«Sveglia presto
e a cena tutti insieme»
L'intervista su **Liberi Tutti**
chiedete l'inserito in edicola



Il voto, gli interessi
NOI E LA UE: QUALCOSA CI AVVICINA
di **Franco Venturini**

Può servire all'Italia questa Europa che arriva acfala e impaurita alla stagione delle scelte supreme, che rimpiange la passata autorevolezza di Angela Merkel e assiste al colpevole declino di Emmanuel Macron, che si domanda se vivrà e come vivrà dopo le urne di maggio? Può aiutarci, l'Europa debole, a far passare una legge finanziaria rivista e corretta senza incorrere nella procedura d'infrazione che Bruxelles mantiene in rampa di lancio? La risposta che si profila non è ottimista, perché proprio la percezione del declino potrebbe spingere la Commissione a usare verso l'Italia una esemplare severità. Ma se la partita è ancora aperta, lo dobbiamo a circostanze che andrebbero individuate correttamente, lontano dai polveroni dei litigi interni al governo.

La crisi europea, questa volta, è veramente tale perché non esiste più un leader che possa contenerla o imbrigliarla come ha fatto per tanti anni Angela Merkel. E non sono soltanto Germania e Francia a pagare il prezzo dei loro fronti interni e ad essere stretti sulla scena internazionale tra le invadenti pretese dell'America First di Trump e le minacce per ora ibride di Putin. C'è la Spagna dove rispuntano i franchisti, c'è la Svezia che attende ancora un governo, c'è il gruppo di Visegrad che si muove per conto suo, c'è l'incognita Brexit che rischia di avere un prezzo alto almeno nel settore difesa e sicurezza. E c'è il caso Italia, la sfida fino a ieri più radicale nei confronti di regole e istituzioni europee.

continua a pagina 34

GIANNELLI



Il caso Il colosso delle telecomunicazioni accusato di non boicottare l'Iran. Milano perde il 3,5%

Il caso Huawei agita i mercati

Gli Usa fanno arrestare la figlia del fondatore. La cyberguerra con la Cina

LE BORSE, GLI EFFETTI
La frenata rende più fragile l'Italia

di **Federico Fubini**
Dallo spread ai tassi, come lo scontro sui dazi può pesare sul made in Italy. a pagina 5

Cyberguerra Cina-America: gli Usa fanno arrestare Meng Wanzhou, figlia del fondatore e direttrice di Huawei, il colosso cinese delle telecomunicazioni. L'accusa: non boicottare l'Iran. Agitazione sui mercati: Milano perde il 3,5%. da pagina 2 a pagina 5
Santevecchi, Sarcina
commento di **Ian Bremmer**
a pagina 34

Congresso Battaglia sull'erede della cancelliera
Cdu, l'ora della svolta: si decide il dopo Merkel

L'EX LEADER, IL NO DI MINNITI
Renzi: non sono il killer del Pd

di **Maria Teresa Meli**
«Non sono il killer del Pd», così Matteo Renzi sul caso Minniti. a pagina 14

di **Paolo Valentino**
Sono 1.001 i delegati della Cdu al congresso al via ad Amburgo: è qui che si gioca la battaglia sull'erede di Angela Merkel. Tra matricidi, oracoli e vendette, la scelta cadrà su tre sfidanti. In ballo non solo il futuro del partito ma quello di un sistema. a pagina 19



Meng Wanzhou, 46 anni, figlia di Ren Zhengfei che ha creato il colosso cinese Huawei

STORIE & VOLTI

I BENI DI DIOTALLEVI

Maxi confisca all'amico dei boss della Magliana

di **Giovanni Bianconi**

Maxi confisca da 25 milioni all'amico dei boss della mafia e della Banda della Magliana, Ernesto Diotallevi, 74 anni, coinvolto (e assolto) anche nel processo Calvi. Tra i beni presi una casa a Fontana di Trevi, società e opere d'arte. a pagina 25

L'ATTRICE, LA SOLIDARIETÀ

La sfida di Ambra per riunire madre e figlio

di **Chiara Maffioletti**

È una battaglia di Ambra Angiolini: restituire a una ragazza di 20 anni il figlio che non vede da oltre un anno. Un decreto esecutivo chiede da luglio il riavvicinamento tra loro, ma per questioni burocratiche l'incontro non è mai stato fissato. a pagina 29

diegom.it
diego m. milano

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

In una stazione del metrò
Una giovane rom con figlia di tre anni al seguito viene immobilizzata sulla metropolitana di Roma dai vigilantes, dopo un tentato scippo. Un uomo, forse la mancata vittima, si scaglia egualmente contro di lei, prendendola per i capelli e sbattendole la testa contro il muro, sotto lo sguardo della bimba. Qui entra in scena Giorgia Rombolà. Benché giornalista Rai, quindi buonista e radical chic per definizione (ha pure il cognome che comincia per Rom), invece di fluttuare da un salotto all'altro sulla Mercedes d'ordinanza si trova eccezionalmente a viaggiare tra i comuni mortali. Rombolà esorta l'indemoniato a non farsi giustizia da sé, tanto più che la giustizia sta svolgendo il suo ruolo in modo eccellente. Viene presa a male parole dall'intero vagone. L'odio dei social arriva

dopo. Stavolta a invocare le fiamme per i rom e per chi chiede il rispetto della Legge sono persone in carne e ossa, sia pure immerse dentro una folla. I più raffinati alternano agli insulti dei ragionamenti tipo questo: gli zingari è inutile arrestarli, tornano subito liberi, i ceffoni invece se li ricorderanno.

Dice il mantra di quest'epoca offesa che la gente ha paura e va ascoltata. Ma sarà lecito rivolgere alla signora Gente anche qualche domanda. Vivrebbe meglio in un mondo sottratto al nome della Legge e consegnato all'arbitrio del più forte? È sicura che il più forte starebbe sempre dalla sua parte? E non teme di rimanere priva di diritti, compreso quello di potersi lamentare della Legge?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOPE
FOPE.COM

SOLO MIALUCE COLLECTION

81.207
9 771120 498008

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

€ 2 in Italia — Venerdì 7 Dicembre 2018 — Anno 154°, Numero 337 — www.ilssole24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
cont. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCh Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Vertice domenica
Salvini chiama
i 12 leader
delle imprese
a favore della Tav

Fiammeri e Picchio
— a pagina 8

Plus24
Costi e servizi
della consulenza
indipendente:
ecco quanto vale

— domani con il quotidiano



ITALTRANSÈ ALLA GUIDA DEL CAMBIAMENTO

I NOSTRI 800 MEZZI

80%	36%	4%
AGENTI	AGENTI	AGENTI
100%		

ECO-FRIENDLY

ITALTRANS
TRASPORTO E LOGISTICA

FTSE MIB 18643,83 -3,54% | XETRA DAX 10810,98 -3,48% | CAC40 4780,46 -3,32% | BRENT DTD 57,85 -5,83% | Indici e Numeri → PAGINE 32-35

Borse, il caso Huawei spaventa i mercati Allarme risparmio

LA GIORNATA

Arrestata dagli Usa la figlia del fondatore del colosso Itc: alta tensione con la Cina

Borse a picco, Milano -3,5%
Giù il petrolio: fumata nera all'Opec sui tagli produttivi

Seduti di passione per i mercati dopo lo scoppio del caso Huawei, con l'arresto da parte degli Usa di Meng Wanzhou, c'è del colosso cinese delle Itc nonché figlia del fondatore (l'accusa: violazione delle sanzioni all'Iran). La tensione altissima Stati Uniti-Cina, accompagnata da un forte calo del petrolio nel primo giorno del vertice Opec che non promette

bene, ha portato tutti i listini europei a perdite del 3-4% (Milano -3,54%). In forte rialzo lo spread BTP-Bund che rivede quota 300, con il rendimento dei decennali che balza a 3,20%.

La giornata nera di ieri esprime il clima di smarrimento tra gli investitori. Pesano lo scontro Usa-Cina e soprattutto il timore che la guerra commerciale sia solo la punta di un iceberg di una battaglia più profonda. Il Policy uncertainty index segnala che l'incertezza politica a livello globale è su livelli molto elevati: da fine anni 90 solo una volta è stato più alto. Pochi credono che arrivi davvero a un'escalation tariffaria, ma in tanti si tutelano da questo rischio sui mercati. A ciò si aggiunge il malessere di fondo dei mercati, che dopo 10 anni di rally cercano solo un pretesto per sgonfiarsi.

— Servizi e analisi alle pagine 5 e 7

L'ANALISI

INVESTIMENTI TUTTIN ROSSO, RIMBALZO IN FORSE

di Vito Lops

Il 2018 potrebbe entrare nel Guinness dei primati: tutte le principali classi di investimento a livello globale (azioni, obbligazioni, oro e petrolio) sono in rosso. In questo contesto estrarre valore dai mercati finanziari per un gestore è diventato quasi impossibile. Molti risparmiatori, scottati, si chiedono ora se è un recupero a fine anno o come tutelare il portafoglio da ulteriori ribassi.

— Continua a pagina 22

Auto elettrica, scontro nel governo Sotto tiro la tassa sulle utility

OGGI VOTO DI FIDUCIA

Nuovo scontro nella maggioranza. Stavolta sull'eccitata: «Con me, con il sostegno della Lega non passerà mai» avverte Salvini, che non si accenta della promessa di Di Maio pronta «onigliare» la norma che, oggi, penalizza l'acquisto di auto «inquinanti» comprese le utility più vendute. Un miglioramento che si vedrà semmai solo nel passaggio della manovra al Senato.

Fiammeri e Cianfione — a pag. 2

LA MANOVRA

INTERVISTA

Bentivogli: «Il piano Fca così diventa carta straccia»

Matteo Meneghelo — a pag. 2

CARTELLE ARRETRATE

La pace fiscale si allarga: torna «il saldo e stralcio»

Rogari e Trovati — a pag. 3

CONTRO-NARRAZIONE

IMPRESE, PERCHÉ LA REALTÀ È MOLTO DIVERSA DALLA TEORIA

di Gianfilippo Cunco

La realtà che si vive dentro le medie aziende italiane è molto diversa dalla narrazione che economisti e politici fanno delle cause della stagnazione del Pil. Conosco bene, in quanto investitore professionale di private equity, decine di aziende italiane che la crescita se la vanno a cercare nel mondo e dimostrano come molti luoghi comuni dell'economia siano diametralmente opposti alla realtà.

— Continua a pagina 22

AUTOSTRADE

Pedemontana risarcita da Aig con 260 milioni

Sara Monaci — a pagina 10



Amina Rubinacci

www.aminarubinacci.it

EMERGENZA AMBIENTE



Inceneritore. Cumuli di rifiuti davanti al termovalorizzatore Hera a Coriano (Rimini)

Rifiuti, anche l'Emilia è al collasso

Forse la prima a cadere sarà una delle regioni più moderne e meglio attrezzate, l'Emilia Romagna. Anzi, forse proprio per questo, l'Emilia Romagna potrebbe essere il termometro più sensibile e accurato dell'emergenza rifiuti verso cui l'Italia sta precipitando. Il 21 ottobre scorso, questo giornale aveva scritto che ci si avvicina con velocità verso la crisi della spazzatura, e a quanto

dicono di diverse aziende emiliane e romagnole di gestione e selezione dei rifiuti c'è già una data ipotetica. In teoria il 10 dicembre, lunedì prossimo, in Emilia Romagna potrebbe fermarsi il meccanismo ben rodato della raccolta differenziata. Forse non succederà proprio il 10 dicembre. Ma l'emergenza sta arrivando davvero.

Jacopo Gilberti — a pag. 10

In archivio gli studi di settore Al debutto 175 pagelle fiscali

ACCERTAMENTO

Lettere dalle Entrate per confermare i dati delle dichiarazioni

Si completa il quadro che porterà dalle dichiarazioni 2019 alla sostituzione degli studi di settore con le nuove pagelle fiscali per circa 4 milioni di partite Iva. Gli Ispa (indici sintetici di affidabilità fiscale) saranno 175 e per il primo anno saranno accompagnati dagli alert per semplificare la compilazione.

Mobili e Parente — a pagina 25



E-fattura
Via al servizio per registrare con un solo invio Pec e codici dei clienti

È attivo da ieri il servizio per la registrazione alle Entrate da parte degli intermediari, con un solo clic, di codici e Pec dei clienti necessari per la ricezione della fattura elettronica.

Mastromatteo e Santacroce — a pagina 26

IL NUOVO POTERE NELLA CITTÀ DEL PALIO

Siena: la dote Mps alla città crolla da 233 a 4 milioni

Sara Monaci — a pag. 13

numeri che meglio spiegano la crisi del vecchio potere politico a Siena sono quelli degli utili distribuiti sul territorio dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena: 4 milioni medi all'anno adesso; fino a 233 milioni dieci anni fa. Il patrimonio attuale è di 450 milioni, un tempo di 9 miliardi. La crisi finanziaria di Mps e del suo azionista ha

travolto anche il sistema legato al Partito democratico. Oggi il nuovo potere politico è rappresentato dal sindaco Luigi De Mossi, avvocato penalista stimato in città, che peraltro rappresenta alcune parti civili nel processo contro gli ex vertici di Mps. De Mossi gode inoltre di un rapporto diretto con il leader leghista, Matteo Salvini.

PANORAMA

BANCHE

Npl, svalutazioni più morbide e acquisti più facili

Il punto finale sulle modalità di svalutazione dei futuri Npl sarà messo la settimana prossima. Ma le posizioni che nel frattempo si stanno formando vanno all'insegna di un chiaro ammorbidimento rispetto alle indicazioni iniziali del Consiglio Ue e della stessa Vigilanza Bce: si va verso svalutazioni meno rigide e un periodo di grazia per gli acquirenti specializzati prima di avviare gli accantonamenti.

— a pagina 18

TRASPORTO AEREO

Alitalia, Daniele Discepolo nuovo commissario

Si ricomincia il tema commissariale di Alitalia con la nomina da parte del ministro Luigi Di Maio di Daniele Discepolo (71 anni), che sostituisce Luigi Cuiabosì, attuale ad di Tim. Intanto il fatturato 2018 della compagnia si avvia a superare i 3 miliardi di euro.

— a pagina 16

ECIMA A MILANO

Dal sindaco e dalla Regione pieno sostegno al Fuorisalone

— Le lettere di Sala e Fontana a pagina 11

TELECOM

Vivendi non convince il cda a convocare l'assemblea

Il consiglio Telecom non convoca l'assemblea per la nomina dei revisori. La discussione portata avanti dai consiglieri di minoranza in quota Vivendi c'è stata e il fronte della maggioranza Elliott non è stato di compattezza granitica, ma alla fine ha prevalso la linea del vertice societario.

— a pagina 16

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Sulla reputazione dei brand la grande incognita degli algoritmi

«Prima di un video che faceva vedere il crollo del ponte di Genova appariva la pubblicità di una casa automobilistica nostra cliente». Il caso portato a esempio da Stefano Cervini, head of business intelligence di Amalec (Omnicom/MCG) — rappresenta in pieno il rischio che fa tremare i polsi a investitori pubblicitari e a operatori di marketing e comunicazione soprattutto in un mondo amplificato da «algoritmi». Andrea Biondi — a pag. 30

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



boggi.com

VENERDI
07
12
18

ANNO 43
N° 289

In Italia
€2,00
con il Venerdì



Roma

Min 10°C
Max 16°C

Milano

Min 7°C
Max 9°C

Domani Sudafica, l'oro insanguinato

Fuoricampo
Fuoricampo

con LIBRO
Gentilioni
si Diventa
€7,90

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Inghilterra,
Canada,
Lussemburgo,
Monaco P., Grecia,
Malta, Olanda,
Svezia € 2,50 -
Croazia
RM 19 - Regno
Unito € 2,20 -
Svizzera CHF 3,50

Il personaggio

Jovanotti, tour in spiaggia: musica senza plastica

GINO CASTALDO e GIACOMO TALIGNANI, pagina 25

La memoria

Dominique Sanda: io e Bertolucci, magia e ferocia

DOMINIQUE SANDA, pagina 39

Manovra, il governo isola Tria Scontro Salvini-5S sull'ecotassa

Il ministro assente al vertice: non mi faccio esautorare. Per le pensioni d'oro, tagli fino al 40%

Tria non ha alcuna intenzione di farsi da parte. Il ministro dell'Economia diserta il vertice sulla manovra previsto ieri a Palazzo Chigi ed evita il faccia a faccia con i due vicepremier - Salvini e Di Maio - che domenica, affidando la trattativa in Europa al premier Conte, avevano voluto esautorarlo ancora. Scontro 5S-Salvini sull'ecotassa da 900 milioni in tre anni sulle auto.

AMATO, CONTE, CUZZOCREA
GIACOSA e LOPAPA, pagine 2, 3 e 4

Il dossier

Sei auto su dieci saranno più care e soltanto il 7% avrà gli incentivi

VALERIO BERRUTI
pagina 2 e 3

Renzi: nessuna scissione, ne ho già viste troppe

Pd, Gentiloni: Zingaretti faccia subito il segretario

Goffredo De Marchis

Dopo il ritiro di Marco Minniti, i renziani sono allo sbando e arrivano le prime defezioni. Sulla pelle di questo mondo nei guai, si muove tutto il Pd non renziano o anti-renziano. A cominciare da Paolo Gentiloni che ieri mattina ha spronato il governatore del Lazio, Zingaretti: da oggi devi fare il segretario.

pagina 7

BIGNAMI e CASADIO, pagina 6

Il punto

L'AZZARDO DI UN EX LEADER

Stefano Folli

In omaggio a quel velo di ipocrisia tipico dei rapporti politici, il Pd reagisce all'addio imminente di Renzi con un appello all'unità e l'invito a ripensarci. Ma si tratta in molti casi di forma senza sostanza.

pagina 32

L'analisi

UN AMORE MAI NATO

Marco Damilano

Nel centrosinistra si mettono al riparo della parola noi. Per poter dire io bisogna diventare vecchi. Tu Matteo sei antipatico perché hai detto io, aveva detto Parisi a Renzi.

pagina 8

L'immagine



Meng Wanzhou, direttrice finanziaria di Huawei

ALEXANDER BIBIK / REUTERS

La guerra dei dazi Usa-Cina all'ombra di lady Huawei

Federico Rampini

L'affare Huawei spezza la fragile tregua Usa-Cina. L'arresto di Meng Wanzhou, top manager legata al regime di Pechino, è quasi una dichiarazione di guerra. E le Borse tremano.

pagina 32

D'ALESSANDRO, PULEDDA e SANTELLI, pagine 10 e 11

Roma, insulti a chi si oppone al pestaggio

Picchiata dopo tentato furto giustizia sommaria nel metrò

FEDERICA ANGELI, pagina 16

LE IDEE

NON SPEGNETE RADIO RADICALE VOCE PER TUTTI

Roberto Saviano

La furia di questo governo si abbatte sui media più piccoli - ma non marginali - che a causa dei tagli all'editoria rischiano la sopravvivenza. La giustificazione? Il risparmio. Ma si può mai risparmiare su *Radio Radicale* che ci permette di assistere e comprendere i processi decisionali entrando nelle stanze del potere? Si può risparmiare su *Avvenire* che racconta, ogni giorno e quasi da solo, le sorti dei migranti in mare? Si può risparmiare su *Manifesto*?

pagina 33

DOPO MERKEL UNA POLTRONA PER DUE

Tonia Mastrobuoni

Quando Angela Merkel fu eletta prima donna presidente della Cdu, Mark Zuckerberg andava al liceo, un caffè si pagava in lire e i telefonini più innovativi si chiamavano Nokia. Dire che oggi finisce un'era non è esagerato. Per la prima volta in 18 anni, Angela Merkel non si candiderà alla guida del suo partito. E non è una notizia da poco: dalla scelta del suo erede potrebbe dipendere il destino del suo governo; sicuramente cambieranno quello della Germania e dell'Europa.

pagina 12 e 13

LA METAFORA DI ATTILA ALLA SCALA

Natalia Aspesi

Un nuovo governo, nuovi invitati istituzionali a quello che un tempo era un evento annuale molto vip tanto da suscitare proteste e lancio di uova, e che è adesso diventata l'occasione più mondano-popolare-politica del momento, il famoso Sant' Ambrogio della Scala: in ricordo di tempi migliori ci sarà il presidente della Repubblica Mattarella più ben quattro ministri del cambiamento s'immagina con signora, la presidente del Senato, forse con signore: e naturalmente il sindaco Sala e il presidente della Regione Fontana.

pagina 36



A GENTLEMAN LIKES TO SURPRISE



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Jovanotti Una festa sulle spiagge
"Sarà un luna park con la musica"

PIERO NEGRI — PP. 26-27

Il mito Viaggio nella fabbrica
dove nasce la Vespa elettrica

GIANNI ARMAND-PILON — P. 31



Inedito di Faletti Il killer nostalgico
tradito da "La ricetta della mamma"

IL RACCONTO IN ANTEPRIMA DI GIORGIO FALETTI — P. 28



LA STAMPA



VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 | N. 337 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it



DI MAIO ANNUNCIA IL TAGLIO DEL 40% DEGLI ASSEGNI D'ORO. SULL'ECOTASSA ESECUTIVO DIVISO. CASTELLI: CI SARÀ

Il governo litiga su auto e pensioni E ora il M5S chiede la testa di Tria

Ultimatum Ue sulla Tav: potremmo chiedere a Roma di restituire i fondi. Salvini convoca gli imprenditori

VERSO L'INCONTRO CON JUNCKER

UNA MANOVRA FANTASMA PER L'EUROPA

MARCELLO SORGI

Preteso che non è mai stato facile scrivere e far approvare una legge finanziaria o di stabilità, come si chiama adesso, non lo era ai tempi in cui i governi potevano spendere e spendere e lo è ancor meno oggi che tocca fare le nozze con i fichi secchi, quanto sta accadendo nel Parlamento ormai esclusivamente dedicato, notte e giorno, alla sessione di bilancio, in un clima di caos, è qualcosa di mai visto.

Basti solo qualche esempio. Tassa per 400 euro, com'è stato deciso, chi compera un'utilitaria da 7000 euro come la Panda, e detassare fino a seimila chi acquista una supercar da oltre centomila come la Tesla, è fuori da ogni logica. Adesso pare che ci ripenseranno, perché Salvini e Di Maio non sono d'accordo neppure su questo, anche se la ministra della Salute Grillo (ma che c'entra la salute?) s'è impuntata. Tempo perso. Oppure: bocciare, solo perché l'ha proposto un'esponente dell'opposizione, ancorché vicepresidente della Camera, come Mara Carfagna di Fi, un emendamento mirato ad aiutare i bambini resi orfani da femminicidi, è un'inutile protervia. Specie se nella stessa seduta si approva la riduzione al 10 per cento dell'Iva sui massaggi negli hotel e la riduzione delle accise sulla birra. E poco importa che la ministra della Funzione pubblica Bongiorno abbia proposto di far marcia indietro e assistere, insieme con gli orfani dei femminicidi, anche le ragazze vittime di aggressioni con l'acido.

CONTINUA A PAGINA 25

Il governo litiga su auto e pensioni e il M5S chiede la testa di Tria. Ma Salvini lo difende: il ministro dell'Economia resta lui. Di Maio strappa il taglio del 40% degli assegni d'oro. SERVIZI — PP. 2-3

MIGRANTI, NESSUNA INTESA NELL'UE SU QUOTE E DIRITTO D'ASILO

La nuova Italia volta le spalle all'accoglienza A Pisa dove spira il vento dei divieti leghista

BRESOLIN, TOMASELLO E IL REPORTAGE DI ZANCAN — PP. 4-5

Arrestata Lady Huawei: a rischio la tregua dei dazi Usa-Cina



Meng Wanzhou con Putin. La vicepresidente di Huawei è stata fermata in Canada su mandato americano MASTROLILLI — P. 10

Quell'impero miliardario del misterioso Zhengfei

FRANCESCO RADICIONI — P. 11

BUONGIORNO

Fra i numerosi e interessanti dibattiti di ieri, il più suggestivo, da un punto di vista della speculazione filosofica, si è animato attorno al seguente dilemma: è giusto o no picchiare una rom che cerca di derubare un passeggero della metropolitana? Perché anche voi possiate esprimervi, ecco i dettagli: Giorgia Rombolà, giornalista della Rai, a una fermata della metro di Roma vede una giovane rom, con bambina di tre o quattro anni al seguito, immobilizzata dai vigilantes. Quello che si presuppone essere l'obiettivo dello sfumato furto, un uomo di dimensioni considerevoli, nonostante i vigilantes riesce a colpire la ladruncola, e si accanisce con la forza dell'offeso, pure in testa, finché afferrandola per i capelli non la sottrae alle guardie. E lì a valere le sue ragioni di cittadino onesto: prende la donna

Filosofia contemporanea

MATTIA FELTRI

e la sbatte contro il muro quattro o cinque volte (intanto che la bambina piange), e chiude l'operazione scaraventandola a terra. Rombolà, che prova a difendere la malmenata, viene dichiarata dagli altri passeggeri comunista, radical chic e pure puttana, termine che in questi mesi vive una seconda giovinezza. Ora, non sappiamo se il pestaggio rientri nei confini della legittima difesa, ma conta che, pur battendosi valorosamente, gli sfavorevoli sono stati sconfitti dai favorevoli, guidati dall'ironico ex sindaco di Roma, Gianni Alemanno («non si può più rubare in santa pace»), e su gol di un implacabile bomber del pensiero che la zingara l'avrebbe lanciata sui binari. Bene amici, alla prossima; discuteremo sul tema: secondo un calcolo costi-benefici, è conveniente dare fuoco agli stupratori negri? —

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

AMABILE E SABBADINI

Congedo di maternità, così la legge danneggia le più vulnerabili

P. 7



IL VERTICE DI MILANO

AGLIASTRO E ZAFESOVA

Scontro Mosca-Kiev Washington: nave da guerra nel Mar Nero

P. 13



LE STORIE

ROBERTO MAGGIO

Vercelli, Capirossi padrino del Salone del libro sportivo

P. 32

MATTEO PRIA

Nel club dei centenari di Masserano si bevono caffè e Coca-Cola

P. 32



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 07 12 18-N-



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140-N° 337
ITALIA
Sede in A.P. 01353/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 DGB-PM

NAZIONALE



Venerdì 7 Dicembre 2018 • S. Ambrogio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Jarett Kobek
«La Rete pensa solo al profitto: fuggite dai social»
De Palo a pag. 27



Stasera Juve-Inter
Lazio, Lotito
«Inzaghi? Resterà con noi per tanti anni»
Abbate e Cassetta nello Sport



Le star a Roma
Da Sharon Stone a Richard Gere omaggio kolossal a Bertolucci
Satta a pag. 29



140
1878-2018
È online il nuovo sito ilmessaggero.it



Washington-Pechino
C'è il controllo della sicurezza dietro l'ultima sfida sui dazi

Oscar Giannino

eri alla notizia dell'arresto da parte degli Stati Uniti della figlia del fondatore del colosso cinese Huawei, i mercati finanziari hanno reagito con crolli pesanti, dall'Asia agli Usa all'Europa. Ma al di là della finanza la notizia rischia di impattare fortemente l'economia reale. E ha una sintesi che esprime i nostri tempi.

La guerra commerciale di Trump alla Cina cominciò un anno fa dando una sberla potente alla società cinese Zte, accusata di violare le sanzioni nei confronti di Iran e Corea del Nord ma in realtà sospettata di "succhiare" tramite la sua componentistica dati e brevetti dalle dorsali tecnologiche americane che applicavano il suo software. Trump sperò che i cinesi capissero, e dopo qualche mese davanti alla Zte che rischiava il fallimento dopo il bastone passò alla carota, limitandosi a una sanzione alla società cinese da 1,3 miliardi di dollari e di vederne cambiato il management.

Ma i cinesi tennero duro. E ora, dopo quattro rovinose date e successivi di sanzioni incrociate per un ammontare di oltre 400 miliardi di dollari di interscambio tra le due potenze, e con un commercio mondiale che da più del 5% del 2017 scende sempre più tendenzialmente sotto il 3%, Trump si trova addirittura in mano un ostaggio di prestigio, per far capire alla Cina che deve davvero diminuire il suo surplus commerciale verso gli Usa.

Continua a pag. 26

Scontro sull'ecotassa per l'auto Salvini: «Il Contratto va rivisto»

►La stangata M5S divide il governo: altolà della Lega, parziali ritocchi al Senato Manovra, 4 miliardi in meno a Reddito e pensioni. Tensione con Tria sul deficit

ROMA È scontro tra Lega e M5s sulla ecotassa da applicare alle auto a benzina e diesel. Altolà della Lega, il vicepremier Luigi Di Maio promette parziali ritocchi al Senato anche se la sottosegretaria all'Economia Laura Castelli insiste: «È previsto dal Contratto». E il leader leghista Matteo Salvini: «Il Contratto va rivisto». Manovra, 4 miliardi in meno a Reddito e pensioni.

Pacifico e Pirone alle pag. 2 e 4

Colpo al mercato
Mossa fuori tempo
effetti paradossali

Giorgio Ursicino

Questa volta, oltre che il bambino, si rischia di buttarlo con l'acqua sporca anche la povera mamma che lo stava lavando.

A pag. 2

L'offensiva passa anche per la Tav
Matteo punta su piazza e imprenditori: oggi pesi diversi rispetto all'accordo con Di Maio

Alberto Gentili

Si fa più doloroso il maldipancia dei leghisti, Salvini, per calmarli,



fa sapere che la ecotassa «non passerà mai». E intende rivedere il contratto di governo.

A pag. 3

Ajello a pag. 3

Offensiva grillina
Pensioni alte
super-taglio
fino al 40%

ROMA Al termine di un vertice tra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini, il ministro del Tesoro Giovanni Tria e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fracaro, il leader dei 5 Stelle ha annunciato che il taglio delle pensioni più alte, a lungo oggetto di trattative nella coalizione giallo-verde, entrerà nella legge di bilancio al Senato, la settimana prossima. «Passiamo dal 25% al 40% di tagli» ha precisato Luigi Di Maio.

Di Branco a pag. 4

Ieri scontri con gli studenti: 89mila agenti in piazza nel weekend



Gilet gialli, allarme Eliseo: «Aria di golpe»

Gli scontri tra polizia e gilet gialli a Tolosa (foto AFP)

Pierantozzi a pag. 15

L'erede di Huawei arrestata dagli Usa scatena Cina e Borse

►Fermata in Canada: «Traffico di tecnologia con l'Iran». Guerra per il dominio della rete 5G

Anna Guaita

È avvenuto proprio mentre Donald Trump e Xi Jinping tenevano il loro summit. Le autorità canadesi, su richiesta Usa, hanno arrestato la direttrice finanziaria della Huawei, il colosso delle telecomunicazioni. Borse giù.

A pag. 7
Malfetano e Pompetti alle pag. 7 e 9

Svolta tedesca
La Cdu sceglie
il dopo Merkel

Cdu, dopo 18 anni alla guida Angela Merkel è ai saluti. Il congresso voterà oggi il suo successore. Favorita Annegret Kramp-Karrenbauer.

Bussotti a pag. 15

La circolare

Viminale, un anno per gli sgomberi dei palazzi occupati

Stefania Piras

Circolare sulle occupazioni a Roma: «Un anno per gli sgomberi». Direttiva del Viminale: priorità agli edifici pericolanti e a quelli gestiti dalla criminalità. La prossima settimana nella Capitale sarà liberata l'ex fabbrica di Penicillina. Il Campidoglio sta studiando un sistema per evitare nuovi abusivi.

A pag. 17



SAGITTARIO PRONTO A CONQUISTE

Buongiorno, Sagittario! In un vecchio palco della Scala, serata di gala... Anche nel vostro segno è festa della musica, voci, suoni, luci - nasce la vostra personale Luna nuova del 2018. Per la prima volta, dopo dodici anni, il novilunio avviene accanto a Giove, assommano perfettamente con Attila, il guerriero. Anche voi, con uno spartito nuovo in mano, andate alla conquista del futuro, cantando. Il successo c'è, il guadagno pure, le occasioni sono in aumento costante. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 35

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venerdì 7 Dicembre 2018
Nuova serie - Anno 28 - Numero 289 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta indicativa con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



CORTE COSTITUZIONALE
Il pm stabilisce se il poliziotto può riferire ai suoi superiori
Ciccia Messina a pag. 29

PROFESSIONISTI/1
Legge europea, facilitati esercizio e riconoscimento di titoli formativi
Chiarello-Damiani a pag. 28

PROFESSIONISTI/2
L'istituzione di nuove figure è compito esclusivo dello Stato
Damiani a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGLIT
Decreto fiscale - Il testo approvato dal Senato
Corte costituzionale - La sentenza sui rapporti tra giudici e polizia
IO ONLINE Privacy - I chiarimenti del Garante sull'applicazione nelle p.a.

Perché l'Italia starebbe implodendo col rapporto debito/pil al 131,5%, mentre Tokyo sta bene col 240%
Salvatore Sparaco Diglio a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

La pace fiscale è fai-da-te

Per definire con lo sconto i processi verbali di constatazione i contribuenti dovranno autoliquidare le imposte e calcolare anche il piano di rateazione

Una pace fiscale fai-da-te, quella stabilita per chiudere i processi verbali di constatazione. Con il decreto fiscale, la possibilità di definire i Pvc usufruendo dello sconto di interessi e sanzioni è concessa attraverso una procedura completamente nelle mani del contribuente. Che dovrà occuparsi non solo di autoliquidare le imposte ma di calcolare anche l'eventuale piano di rateazione.

Mandolesi a pag. 31

MEDIA
Alberto Hazan sale al 65% di Rmc Sport Network
Secchi a pag. 21

La politica comporta il consenso che non tutti riescono a raccogliere



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
Considero **Marco Minniti** uno dei migliori politici italiani dell'ultimo mezzo secolo. Lo tengo d'occhio da almeno vent'anni, da quando cioè lavorava quasi solo dietro le quinte, e l'ho visto sempre operare con straordinaria efficacia, tenendo in primo piano l'interesse del paese. Il suo capolavoro assoluto è stata la politica sull'immigrazione che ha affrontato, direbbe la famosa esponente grillina, a 370 gradi. L'ha affrontata con determinazione, senza tener conto delle neghittose intenzioni al riguardo del suo partito (che lo frenava senza

DIRITTO & ROVESCIO
*Certo che **Luigi Di Maio** è proprio uno fuori tempo nel continuare a insistere contro la realizzazione del trionfo del **Progas** e, in genere, delle grandi opere infrastrutturali. Il pentastellato vicepresidente del consiglio dice infatti: «Prima lo Stato uscirà dalla logica ciclopica della grandi infrastrutture e si concentrerà invece sulla manutenzione delle scuole e delle strade, più sarà facile per noi riavvicinare i cittadini alle istituzioni. E anche, se possiamo, creare posti di lavoro più stabili». Poi, prosegue dicendo, come se niente fosse, che «considera dannose iniziative come la **Torino-Lione**. Per me è quasi peggio: non sono dannose, sono inutili. Sono semplicemente soldi impiegati male». A questo punto però mi accorgo di aver pasticciato con i ritagli. Quelle che avete letto non sono parole di **Di Maio** ma dichiarazioni pubbliche di **Matteo Renzi** quando era sindaco di Firenze e si stava scaldando i muscoli per diventare segretario del Pd.*

IL CLIMA STA PER TOCCARE IL FONDO. PUOI ANCORA SCEGLIERE QUALE.

Salvi dalla Milano del futuro.

Scegli **Etica Impatto Clima**, il nuovo fondo comune di investimento di Etica Sgr focalizzato sul tema del **cambiamento climatico**. Investi il tuo risparmio puntando alla **crescita e allo sviluppo di un'economia a basso impatto di carbonio**.

Per il tuo domani, per il futuro del Pianeta.

FINO AL 31 GENNAIO 2019 I DIRITTI FISSI SONO AZZERATI. APPROFITTANE.

Scopri di più: www.eticasgr.it

etica sgr
Investimenti responsabili

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere i KIID e il Prospetto disponibili presso i collocatori e sul sito www.eticasgr.it

Con guida «Il decreto fiscale» a € 6,00 in più. Con guida «La futura elettronica» a € 6,00 in più.

Crisi d'impresa, nel nuovo «Codice» resta il nodo degli appalti. L'Ance: «No ai furbetti del concordato»

Resta un'ampia possibilità di partecipare a gare e proseguire i contratti. Ance: «Bisogna chiarire che l'interesse primario è completare le opere»

Lo schema di Dlgs in materia di «Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza», approvato dal Consiglio dei ministri l'8 novembre, su delega del Parlamento nella passata legislatura con legge 155/2017, non sembra risolvere in modo chiaro il nodo della partecipazione alle gare d'appalto da parte delle imprese in «liquidazione giudiziale» (ex fallimento) o in concordato, né la prosecuzione ...

Continua a leggere su:

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-06/crisi-d-impresa-nuovo-codice-resta-nodo-appalti-l-ance-no-furbetti-concordato-194028.php?uuid=AEbPpduG>

Crisi d'impresa/2. Restano i problemi di coordinamento con il Codice appalti (già evidenziati dall'Anac)

L'articolo 95 dello schema di Dlgs non risolve il nodo del «se e come» le imprese in procedura possa proseguire contratti o partecipare a gare

A causa della prolungata crisi del settore dell'edilizia e delle grandi opere sono sempre più numerose le imprese che negli ultimi anni sono state assoggettate a procedure concorsuali. Tale grave situazione, che ha coinvolto, com'è noto, anche alcuni tra i maggiori Gruppi italiani, ha avuto pesanti ripercussioni pure sulle procedure di affidamento di contratti pubblici ...

Continua a leggere su:

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-06/codice-crisi2-restano-problemi-coordinamento-il-codice-appalti-gia-evidenziati-dall-anac--175502.php?uuid=AEA3vWuG>

Crisi d'impresa/3. Salvare chi è in difficoltà con alert precoci e più controlli

Mini guida allo schema di Dlgs al parere parlamentare. Tra le novità la procedura unitaria per le imprese in gruppo. Il nodo del concordato in bianco

Lo scorso 14 novembre 2018 è approdato in Parlamento, per il parere delle Commissioni competenti, lo schema del decreto legislativo recante il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", adottato in attuazione della delega contenuta nella legge n. 155 del 2017, che andrà a riformare organicamente la c.d. Legge Fallimentare, in vigore dal ...

Continua a leggere su:

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-06/codice-crisi3-salvare-imprese-difficolta-allerta-precoci-piu-controlli-e-tempi-rapidi--170726.php?uuid=AELtvWuG>

Crisi d'impresa/4. Organi di controllo anche per le Pmi e organi di composizione in ogni Camera di commercio

Ance: «Coinvolgere le associazioni di categoria nella definizione degli indicatori di crisi. Distinguere il caso in cui l'insolvenza non è dovuta a negligenza»

Due dei punti chiave della riforma della legge fallimentare sono la Fase di allerta (e l'aumento dei controlli) e la Composizione assistita della crisi. Vediamo. FASE DI ALLERTA Viene prevista la possibilità di affrontare in via preventiva lo stato di insolvenza ...

Continua a leggere su:

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-06/codice-crisi4-organi-controllo-anche-le-pmi-e-organi-composizione-ogni-camera-commercio-205951.php?uuid=AEQ1GquG>

Crisi d'impresa/5. Organi di controllo da 15 a 180mila, alert di insolvenza almeno 60mila l'anno

Banca d'Italia e commercialisti apprezzano le novità ma invitano a gestire bene la fase di attuazione, per non mandare in tilt le imprese

Banca d'Italia e Consiglio nazionale dei commercialisti mettono in guardia da due aspetti delicati della riforma in arrivo sulle crisi di impresa: il boom prevedibile delle imprese che dovranno nominare organi di controllo interno (sindaci o revisori), che secondo Bankitalia passeranno da 15mila ad almeno 140mila; e quello della valanga di alert che potrebbero arrivare ai nuovi ...

Continua a leggere su:

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-06/crisi-d-impresa5-organi-controllo-15-180mila-alert-insolvenza-almeno-60mila-l-anno-212038.php?uuid=AEMeUtuG>